

IL PROGETTO

# Le idee dei ragazzi dello Iusve per rilanciare il commercio

Workshop con Federmoda Veneto per raccogliere istanze dei negozianti e usare il digitale per individuare debolezze e promuovere le vendite

Studenti Iusve Venezia a scuola dai negozi di moda grazie a un workshop organizzato con Federmoda Veneto. Un'osmosi virtuosa, quella che si è generata, tra mondo del lavoro e mondo universitario.

Prosegue, dunque, la collaborazione tra Federazione Moda Italia e l'Istituto Universitario Salesiano di Venezia (Iusve), del quale una classe del quarto anno universitario ha partecipato a un workshop sul tema dei «negozi tradizionali», sotto la guida del docente Walter Macorig. Un tema attuale e all'ordine del giorno, soprattutto ragionando sul fatto che oggi i mezzi di comunicazione forniscono nuove metodologie utili alla promozione e alla diffusione di brand. Ma anche insegnano a modernizzare il proprio prodotto e il modo in cui viene presentato, facendolo conoscere a più persone.



Una delle sedi dello Iusve, l'Istituto universitario salesiano



Riccardo Capitanio

I ragazzi sono stati divisi in cinque gruppi e in dieci giorni di lavoro hanno realizzato cinque progetti. Sono partiti «dal basso» interrogando diversi commercianti e clienti del territorio, per capire come muoversi. Sondando potenzialità e debolezze, gap e risorse. Dal sondaggio è emerso

che il 67% degli imprenditori del settore abbigliamento è interessato a corsi di aggiornamento e che più della metà vorrebbe fossero incentrati proprio su tecnologia e nuovi media.

Sono in particolare i social a suscitare l'interesse dei commercianti: l'83% ritiene che, con la giusta formazione, potrebbero raggiungere più clienti attraverso questi canali che una fetta di popolazione nativa digitale conosce e bazzica meglio di altri. Che magari non hanno nemmeno il tempo per aggiornarsi.

Non solo: non ha mai organizzato eventi nei propri punti vendita l'84% del campione. La commissione d'esame del Lab Iusve era composta da Riccardo Capitanio, vice presidente nazionale di Federmoda e di Federmoda Veneto; Michele Trolese, esperto in comunicazione digitale per Iwg Italia; Tommaso Zanin, co-fondatore di Viamadeinitaly, piattaforma online. «Gli studenti» commenta Capitanio «vedono la Federazione Moda Italia come un concentrato di formazione e di sistema per fare squadra tra gli addetti ai lavori». Chiude Riccardo Capitanio: «La freschezza e le idee nuove che ci hanno portato i ragazzi saranno di certo un ottimo stimolo per continuare a generare sempre più servizi rivolti ai fashion retailer». —

M.A

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIABILITÀ

## Carico eccezionale per il Mose stanotte sul Passante

Un convoglio composto da quattro mezzi speciali attraverserà nella notte tra venerdì e sabato l'autostrada A4, il Passante di Mestre e la A57-Tangenziale di Mestre, uscendo allo svincolo di Mira-Oriago. Si tratta di manufatti che andranno a comporre le paratie del Mose alle bocche di porto della laguna di Venezia. Un trasporto che sarà largo otto metri e occuperà un'intera carreggiata dell'autostrada. Autovie Venete metterà a disposizione il personale per la viabilità. Per consentire il passaggio del convoglio, sarà necessario dalle 24 di venerdì e fino al termine delle attività (indicativamente le 3 di sabato) effettuare l'uscita obbligatoria allo svincolo di Portogruaro per chi proviene da Trieste e allo stesso tempo chiudere l'immissione in A4 direzione Venezia per chi proviene dalla A28 (Conegliano-Portogruaro). Il convoglio percorrerà il Passante in direzione Milano fino al Bivio con la A57 a Dolo, per poi imboccare la A57 in direzione Venezia ed uscire alla stazione di Mira-Oriago, proseguendo sulla viabilità ordinaria. Gli svincoli interessati sul Passante e Mirano-Dolo in A57 verranno chiusi temporaneamente al transito del convoglio.



ITS Marco Polo Academy

**DIVENTA  
MOBILITY  
AND HUMAN  
RESOURCES  
MANAGER**

**A MIRANO, VE**

OCCUPAZIONE AL

91%

**ISCRIVITI AL BIENNIO 2023-2025  
su [www.itsmarcopolo.it](http://www.itsmarcopolo.it)**

Il corso intende formare un **mobility manager aziendale** in grado di elaborare e gestire il piano di spostamenti casa-lavoro e più in generale la mobilità del personale dipendente dell'impresa. Un **esperto di "logistica dei lavoratori"** che opera nell'ambito delle risorse umane delle aziende e che dovrà gestire, tra l'altro, **trasferite, orari, turnistiche, welfare e smart working**.

I corsi ITS sono realizzati sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione e sono cofinanziati con il programma FSE+ Coesione Italia 21-27 Veneto.

in  
@  
f

DESE

## Investi e uccise pedone 36enne condannato per omicidio stradale

Pena di due anni e quattro mesi di reclusione per omicidio stradale a M.C., 36 anni, di Dese l'automobilista che il 10 settembre 2021 ha investito e ucciso in via Altinia su un attraversamento pedonale **Luigina De Biasi**, 64 anni, anche lei del posto: l'imputato ha beneficiato della riduzione di pena prevista dal rito abbreviato scelto. Al trentaseienne, condannato anche al pagamento delle spese processuali, è stata comminata anche la sanzione accessoria del-



Luigina De Biasi, 64 anni

la sospensione della patente di guida per un anno. Al 36enne è stata contestata l'esclusiva responsabilità del sinistro, e in special modo di «non aver dato la dovuta precedenza al pedone in procinto di attraversare la corsia nella quale si stava immettendo in retromarcia». La dinamica dei tragici fatti è stata ricostruita dall'ingegner Maurizio De Valentini, il consulente tecnico cui il Pm ha affidato l'incarico di redigere la perizia cinematica. **Luigina De Biasi**, che abitava da sola in via delle Cioagne a due passi dal luogo dell'incidente, era rimasta vedova da 14 anni e come ogni sera era uscita di casa per gettare la spazzatura nei cassonetti dell'isola ecologica posizionata in via Altinia. L'inchiesta ha appurato che non ha avuto responsabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA

## Manifesto sostenibilità per Porto Marghera

Un impegno, messo nero su bianco dalla grande industria di Venezia e Porto Marghera, «per migliorare la propria sostenibilità, con azioni condivise volte ad incrementare l'efficienza e traghettare il territorio alla trasformazione sostenibile» e all'«obiettivo climate-neutral entro il 2050». Assolvendo, come cluster, al ruolo di traino innovativo del tessuto locale, opportunità di agevolazioni (normative ed eco-

nomiche), attrazione di investimenti in R&D sostenibili, ma anche rete relazionale per risolvere procedure e difficoltà burocratiche che rallentano i progetti di innovazione sostenibile.

È il Manifesto della Sostenibilità realizzato dal Comitato Grande Industria di Confindustria Veneto Est, con la partecipazione di PwC, e presentato in anteprima alla "Settimana della Sostenibilità" in corso a Tre-

viso, nell'ambito dell'evento in collaborazione con 4.Manager.

«Il primo dato che emerge dal nostro Manifesto è che questo territorio, a partire da Porto Marghera, rappresenta un esempio di gestione intelligente e pragmatica dei processi di transizione energetica, un modello che vogliamo portare all'attenzione nazionale - dichiara Michele Vighianzi, Vicepresidente Confindustria Veneto Est per Ambiente e Sicurezza e Presidente del Comitato Grande Industria -». Sostenibilità che diventa quindi chiave di sviluppo, se gestita secondo una logica integrata ESG (ambientale, sociale ed economica insieme). —